

Provincia, in arrivo i soldi dalla Regione “Notizia positiva”

Pubblicato: Mercoledì 15 Aprile 2015



Ci sono più di 200 milioni che la Regione si prepara a “girare” alle Province lombarde per applicare la **legge Delrio**, quella che uniforma le competenze e le spese e trasforma le entità territoriali in enti di secondo livello.

Si parla di milioni, e tanti, forse una quindicina che da Milano arriveranno a Varese per garantire il funzionamento di una serie di finzioni delegate già oggi, di fatto, garantite ai cittadini: fino a pochi giorni fa, tuttavia, gli impegni assunti dalla Regione con l’Unione delle Province Lombarde erano ancora da mettere nero su bianco. Oggi qualcosa di più concreto c’è.

Sulla vicenda si è espresso anche il presidente della Provincia di Varese Gunnar Vincenzi, che ha affidato a facebook un suo commento: «La notizia era attesa da tempo, le trattative erano serrate e, con piacere, prendiamo atto che ieri è stato siglato lo Schema di intesa Regione Lombardia e Province lombarde sul percorso attuativo delle Legge 56, con il quale Regione conferma l’intenzione di lasciare tutte le deleghe, ad eccezione dell’Agricoltura – Caccia e pesca».

«L’altra notizia positiva – ha commentato Vincenzi – è quella relativa alle risorse, che seppur tagliate del 4% ci permetteranno di continuare ad erogare i servizi a favore dei cittadini e del territorio. Molto importante sarà il ruolo del Tavolo di monitoraggio in particolare riferimento alla Formazione professionale da qui al 30 settembre per capire poi come eventualmente procedere con il nuovo anno formativo che partirà il primo ottobre prossimo».

I passaggi tecnici successivi del procedimento vengono illustrati dallo stesso Vincenzi: «Il testo dello Schema d’Intesa verrà ora sottoposto al tavolo sindacale e subito dopo all’Osservatorio regionale e si avrà quindi l’opportunità di apportare modifiche e integrazioni. **Attendiamo quindi l’approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale che dovrebbe avvenire per la fine di maggio**. Vorrei ricordare che questo accordo vale dal 2015 in avanti e per quanto riguarda Varese **non risolve la situazione pregressa riscontrata dai Revisori dei Conti e sulla quale siamo costantemente impegnati a trovare una soluzione insieme alla Corte dei Conti**».

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it